



# ALESSANDRIA Informa

Newsletter informativa di CNA ALESSANDRIA: Via Gramsci 59/a – 15121 Alessandria tel. 0131 253506

a cura di Marco Parola, CNA Piemonte

## SOMMARIO

Appalti: aspetti positivi ma ancora preoccupazioni

DURC online

Cna partecipa al ricorso a sostegno del 'brand unbundling'

**Nuove regole per la certificazione energetica**

## Appalti: molti aspetti positivi nella riforma, ma rimangono alcune preoccupazioni

La riforma del Codice degli Appalti pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale presenta molti aspetti positivi ma non dissolve alcune preoccupazioni già espresse in passato.

L'azione puntuale posta in essere da Cna in favore delle micro e piccole imprese ha permesso significativi successi.

In particolare, la suddivisione in lotti delle gare d'appalto, l'aumento del numero di operatori economici invitati alle procedure negoziate, il tetto massimo fissato al 30 per cento delle opere che si possono subappaltare e il pagamento diretto dei subappaltatori nel caso siano micro o piccole imprese".

Si registrano purtroppo, alcune occasioni mancate come ad esempio il mancato innalzamento a 258mila euro della soglia di iscrizione obbligatoria alle Soa e l'eliminazione dell'obbligo di comprendere anche la verifica dell'incidenza della mano d'opera nel documento unico di regolarità contributiva.

Continua a preoccupare molto che larga parte della riforma sia demandata a successivi interventi, decreti e linee guida, senza, al momento, coinvolgere le associazioni delle piccole imprese.

CNA vigilerà sull'iter del provvedimento. Questa riforma è attesa da troppo tempo ed è indispensabile al sistema delle piccole imprese.

## DURC online, è disponibile il nuovo modello

Il Ministero del Lavoro ha comunicato nella nota del 15 marzo 2016 n. 5081 che è stato adottato un nuovo modello di dichiarazione di non commissione di illeciti ostativi al rilascio del DURC che i datori di lavoro sono tenuti a presentare per il rilascio del documento.

Il modello è stato infatti parzialmente modificato a seguito dell'emanazione del decreto interministeriale 30 gennaio 2015.

Si ricorda che dal 1° luglio 2015 la richiesta di verifica della regolarità contributiva deve essere effettuata esclusivamente tramite il nuovo servizio DURC online.

### CNA ALESSANDRIA

#### Sede provinciale

via Gramsci 59/a – 15121 Alessandria – tel. 0131 253506 – fax 0131 254172 [alessandria@cna.it](mailto:alessandria@cna.it)  
[alessandria.epasa@cna.it](mailto:alessandria.epasa@cna.it)

#### Sedi territoriali

**Acqui Terme**, Via Torricelli 1/A - cap 15011 - tel. 0144 312362 – fax 0144 312192 [consorzio.serv@virgilio.it](mailto:consorzio.serv@virgilio.it)

**Casale Monferrato**, strada per Valenza 4/H – cap 15033 – tel. 0142 462911 – fax 0142 75803

[amministrazione@uniartcasale.it](mailto:amministrazione@uniartcasale.it)

**Cerrina**, via Nazionale 52 – cap 15020 – tel. e fax 0142 94258

[m.negri6@virgilio.it](mailto:m.negri6@virgilio.it)

**Novi Ligure**, corso Piave 60 – cap 15067 – tel. 0143 743144 – fax 0143 716152 [info@cnanovi.it](mailto:info@cnanovi.it)

**Ovada**, via Dania 8 – cap 15076 – tel. 0143 80198 – fax 0143 833327

[gastaldo@cnaovada.it](mailto:gastaldo@cnaovada.it)

**Tortona**, via Guala 69 – cap 15057 – tel. 0131 819911 – fax 0131 819912

[ciat.tortona@tin.it](mailto:ciat.tortona@tin.it)

**Valenza**, via Orefici 4 – zona Coinor – cap 15048 – tel. 0131 95384-1 – fax 0131 941443

[gmaranzana@valenza.cna.it](mailto:gmaranzana@valenza.cna.it)

## Cna partecipa al ricorso a sostegno del 'brand unbundling'

Cna, si è costituita in giudizio, insieme a Confartigianato a sostegno della delibera dell'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico in materia di brand unbundling, che ha imposto la separazione delle politiche di comunicazione e di marchio agli operatori energetici verticalmente integrati. Il brand unbundling consente di chiarire al consumatore la distinzione tra l'impresa che si occupa di vendita di energia e quella che opera nella distribuzione.

Si evita così il rischio di creare confusione nei clienti e di generare vantaggio competitivo a favore della società di vendita.

La delibera dell'Autorità, impugnata da ENEL presso il TAR Lombardia, aggiunge l'obbligo di separazione del marchio e della comunicazione tra venditori e distributori di energia appartenenti allo stesso gruppo a quello già vigente di separazione societaria tra le imprese dello stesso gruppo che operano contemporaneamente nell'ambito della distribuzione e della vendita di energia.

L'intervento delle due Confederazioni ha l'obiettivo di sostenere l'effettivo esercizio della concorrenza e dell'efficienza del mercato dell'energia elettrica e del gas a tutela delle imprese.

A giudizio di Cna e Confartigianato, se l'operatore che distribuisce l'85% dell'energia elettrica in Italia ha lo stesso marchio del più grande gruppo per vendite complessive nel mercato finale, il cliente può ragionevolmente pensare che non ci siano distinzioni tra le due attività. Infatti i gruppi attivi sia nel mercato di maggior tutela sia nel mercato libero detengono il 49% del mercato bassa tensione altri usi ed il 78% del mercato domestico.

Questo altera la concorrenza non solo nei mercati energetici ma anche nell'ambito delle attività post-contatore, in cui le imprese artigiane di installazione sono fortemente penalizzate nell'accesso ai servizi di efficienza energetica a causa della posizione dominante da parte degli operatori verticalmente integrati.

Cna e Confartigianato confidano nella positiva ri-

soluzione del ricorso, anche in vista della piena liberalizzazione del mercato prevista dal DDL Concorrenza attualmente all'esame del Parlamento, per la cui realizzazione l'implementazione del brand unbundling rappresenta una condizione essenziale.

## Nuove regole per la certificazione energetica: pubblicate le nuove norme UNI 11300 e UNI 13049

Il 31 marzo 2016 sono state pubblicate nuove norme UNI che riguardano la certificazione energetica e il calcolo delle prestazioni termiche che modificano le regole per la certificazione energetica che saranno in vigore dopo 90 giorni dalla pubblicazione delle nuove norme UNI, ossia dal 29 giugno 2016.

La prima specifica tecnica riguarda il calcolo del fabbisogno di energia per la climatizzazione invernale e la produzione di acqua calda sanitaria nel caso vi siano sottosistemi di generazione che forniscono energia termica utile da energie rinnovabili o con metodi di generazione diversi dalla combustione a fiamma di combustibili fossili trattata nella UNI/TS 11300-2.

Si considerano i seguenti sottosistemi per produzione di energia termica e/o elettrica:

- impianti solari termici
- generatori a combustione alimentati a biomasse
- pompe di calore
- impianti fotovoltaici
- cogeneratori

Sono inoltre considerate le sottostazioni di teleriscaldamento.

La UNI/TS 11300-5:2016 fornisce metodi di calcolo per determinare in modo univoco e riproducibile applicando la normativa tecnica citata nei riferimenti normativi:

- il fabbisogno di energia primaria degli edifici sulla base dell'energia consegnata ed esportata
- la quota di energia da fonti rinnovabili

Fornisce inoltre precisazioni e metodi di calcolo che riguardano:

1. le modalità di valutazione dell'apporto di energia rinnovabile nel bilancio energetico
2. la valutazione dell'energia elettrica esportata
3. la definizione delle modalità di compensazione dei fabbisogni con energia elettrica attraverso energia elettrica prodotta da rinnovabili
4. la valutazione dell'energia elettrica prodotta da unità cogenerative

Le nuove norme UNI della serie 10349 pubblicate il 31 marzo 2016 sono le seguenti:

UNI 10349-1:2016: "Riscaldamento e raffrescamento degli edifici e fornisce, i dati climatici convenzionali necessari per la verifica delle prestazioni energetiche e termoigrometriche degli edifici, inclusi gli impianti tecnici per la climatizzazione estiva e invernale ad essi asserviti.

La norma fornisce inoltre metodi di calcolo per:

- ripartire l'irradianza solare oraria nella frazione diretta e diffusa
- calcolare l'energia raggiante ricevuta da una superficie fissa comunque inclinata ed orientata

La UNI 10349-3:2016 fornisce metodi di calcolo e prospetti di sintesi relativi a indici sintetici da utilizzarsi per la descrizione climatica del territorio.

La UNI 10349-3 completa la UNI EN ISO 15927-6 fornendo la metodologia di calcolo per la determinazione, sia nella stagione di raffrescamento, sia nella stagione di riscaldamento degli edifici, dei gradi giorno, delle differenze cumulate di umidità massica, della radiazione solare cumulata su piano orizzontale e dell'indice sintetico di severità climatico del territorio.

Gli indici possono anche essere utilizzati per una prima verifica di massima degli impianti.

